

BONIFATI

Le chiese



Il Santuario della Beata Vergine SS. del Rosario apparteneva al Convento di S. Domenico, dell'ordine dei Padri Predicatori del XVI sec., la cui chiesa del Rosario è del 1580 - 1590. L'impianto architettonico esterno evidenzia il cupolone formato da tre corpi in muratura sovrapposti con la base e il secondo corpo di forma quadrata, chiude a forma ottagonale la cupola e la parte superiore. L'interno si compone di una lunga navata con la volta a botte, conclusa dall'arco di trionfo, l'altare rinascimentale, con ai lati le statue lignee di S. Domenico e S. Vincenzo opera di frate Gennaro, domenicano del XVIII sec., e colonne tortili, la



La fonte battesimale in legno intagliato ad otto facce del Seicento.

cupola, i finestrini trifogliati, la fonte battesimale in legno intagliato ad otto facce del Seicento. La statua lignea della Madonna del Rosario con Bambino, di autore ignoto, sovrasta l'altare, fu donata nel 1824 dai marinai di Pizzo Calabro che non riuscivano a riprendere il mare, mentre si trovavano alla foce del torrente Bambagia, dove si erano arenati, riuscendo a salpare solo dopo aver sceso a terra e portato in chiesa la statua della Madonna. All'impianto originario della chiesa, tra il 1895 e il 1901 si aggiunse un altro corpo di fabbrica che si raccorda ad angolo retto con la parte più antica e di fronte alla facciata di questo nuovo edificio ha trovato spazio un ampio piazzale. La volta della chiesa presenta un affresco della Madonna del Rosario, eseguito da Don Beniamino Vivone (Foto In basso).



Ciborio: particolare



La Chiesa del Calvario del XVI sec. che si trova in P.zza Ferrante a Bonifati, custodisce: il dipinto di Hendricks, la statua marmorea di Madonna con Bambino, anticamente sistemata su di una colonna all'ingresso di Bonifati, l'affresco della crocefissione e il tabernacolo in rame e smalto, opera entrambi delle Suore di Monte Veglio in Prov. di Bologna.



Il **Convento di S. Francesco di Paola**, fu fatto costruire dal Principe Pietrantonio I Sanseverino di Bisignano che il 15 agosto del 1535 lo donò, durante una solenne consacrazione, ai frati minimi Paolotti. In quella circostanza per festeggiare l'avvenimento, fu istituita nel piazzale del convento la fiera con la festa di Mezzagosto che fu ripetuta tutti gli anni fino al 1809, l'anno dopo la trasferirono in Piazza del Popolo, attuale P.zza Ferrante. A seguito del decreto emanato dai Francesi il 7 agosto del 1809, il convento fu confiscato e definitivamente abbandonato dai monaci. Il complesso conventuale era in origine costituito soltanto dalla Chiesa di S. Maria di Loreto 1518 - 1520, al cui interno si trovava una preziosa statua lignea di S. Francesco di Paola e un affresco su di una parete, andato distrutto a seguito di un recente restauro a cui è stato sottoposto l'edificio.



La **Chiesa della SS. Annunziata** del XVII sec., presenta una facciata in stile barocco a tre

comparti, con interno a tre navate, dispone di un elegante tabernacolo in marmo bianco del 1600 di cui è autore lo scultore di Bonifati Vespasiano De Iacovo, un coro ligneo intagliato di frate Ignazio, (foto in basso) un francescano di Bonifati del XVII sec., l'Annunciazione opera lignea del XVI sec. di ignoto, il crocifisso ligneo di dimensioni naturali del 1635 di padre Umile da Petralia Soprana (Prov. di Palermo), l'acquasantiera in marmo di Vespasiano De Iacovo del A.D. MDCXV.



Chiesa dell'Annunziata – Abside laterale_Particolare



Chiesetta del Crocifisso o “**du guanzu**” nella frazione San Candido. Fu costruita nel 1930 ad opera dell'insegnante elementare siciliana Sig.ra Maria Altamura che aveva insegnato in questa frazione per parecchi anni.

Chiesa dell'Annunziata – Crocifisso ligneo del 1635 di dimensioni naturali di padre Umile da Petralia Soprana (Prov. di Palermo)

